

La TB - Tecnica Bioenergetica secondo il Metodo Summa Aurea® integrata allo Shiatsu, alla Riflessologia e al Massaggio (alla Osteopatia, alla Fisioterapia).

DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI6>

Autori

Roberto Fabbroni: (codice ORCID 0000-0001-5328-4412),

Key Words

Metodo Summa Aurea®, TB-Tecnica Bioenergetica secondo il Metodo Summa Aurea®, Medicina Integrata Informazionale, Principio di Risonanza, Biofisica, Biofotoni, Trattamento Bioenergetico, Medicina Complementare, Shiatsu, Riflessologia, Massaggio, Osteopatia, Fisioterapia.

Abstract

La **TB-Tecnica Bioenergetica** secondo il **Metodo Summa Aurea®**, attraverso una pratica continuativa consente di sviluppare la capacità di espandere la propria energia ed accedere a frequenze minori di quelle che normalmente sono usuali sia nelle persone sane che ancor di più in quelle che presentano disarmonie di vario tipo. L'Operatore modificando il proprio stato di coscienza è in grado di portare le proprie frequenze cerebrali velocemente in Onde Delta. L'Operatore Bioenergetico è in grado di entrare per risonanza sul campo energetico della persona da trattare e modificarne lo stato di coscienza, abbassandone le frequenze con una conseguente apertura dei canali energetici.

Questo approccio, se ricreato prima di procedere ad un trattamento professionale Shiatsu, Riflessologia e Massaggio, ma anche Osteopatico o Fisioterapico (anche se i trattamenti sono di tipo diverso il principio di funzionamento è lo stesso), consente di migliorare l'efficacia della pratica eseguita.

L'operatore riuscirà ad acquisire una maggiore empatia con la parte del corpo da trattare, mentre il cliente avrà una percezione del trattamento ricevuto più soddisfacente oltre ad una migliore predisposizione ed apertura nei confronti del trattamento ricevuto e dell'Operatore che lo svolge. Tale integrazione è stata verificata su 50 persone in cui sono stati effettuati gli stessi trattamenti prima e dopo la conoscenza dell'Operatore della TB-Tecnica Bioenergetica secondo il **Metodo Summa Aurea®**.

Abstract

The Bioenergetic TB-Technique according to the Summa Aurea® Method, through a continuous practice allows you to develop the ability to expand your energy and access lower frequencies than those that are normally usual both in healthy people and even more in those who have disharmonies of various types. By changing their state of consciousness, the Operator is able to quickly bring their brain frequencies into Delta Waves. The Bioenergetic Operator is able to enter the energy field of the

person to be treated by resonance and change their state of consciousness, lowering the frequencies with a consequent opening of the energy channels.

This approach, if recreated before proceeding to a professional Shiatsu, Reflexology and Massage treatment, but also Osteopathic or Physiotherapy (even if the treatments are of a different type, the operating principle is the same), allows to improve the effectiveness of the performed practice. .

The operator will be able to acquire greater empathy with the part of the body to be treated, while the client will have a more satisfactory perception of the treatment received as well as a better predisposition and openness towards the treatment received and the Operator who performs it. This integration was verified on 50 people in whom the same treatments were carried out before and after the Operator's knowledge of the Bioenergetic TB-Technique according to the Summa Aurea® Method.

Obiettivo: Verica di questo processo di cambiamento.

Come Funziona la TB-Tecnica Bioenergetica secondo il Metodo Summa Aurea®

La TB o Tecnica Bioenergetica è il nome scelto per identificare le tecniche e i trattamenti ad approccio Bioenergetico secondo il Metodo SUMMA AUREA®, in ambito Medico e Sanitario. TB o Tecnica Bioenergetica può essere definita come una forma di particolare pranoterapia, ovvero quell'insieme di tecniche atte a modulare, riequilibrare, il campo energetico umano, permettendo di indirizzare consapevolmente l'energia a scopo terapeutico. Nell'ottica di standardizzazione del linguaggio infermieristico, ad esempio, il termine energia è entrato nella tassonomia del NANDA (NANDA International, fino al 2002 nota come North American Nursing Diagnosis Association, è un'associazione professionale dedita alla definizione e standardizzazione delle diagnosi infermieristiche), con la diagnosi infermieristica "Disturbo del campo di energia", definita come una "grave alterazione del flusso di energia che sta intorno all'essere della persona con conseguente disarmonia del corpo, della mente e/o dello spirito".

Il Metodo Summa Aurea® è un percorso che consente di far conoscere e sperimentare l'Energia o la Bioenergia che permea l'Universo e ci fornisce la vita che spesso viene comunemente denominata Energia Universale. Per conoscere ed essere consapevoli dell'interazione che noi abbiamo con l'Energia Universale bisogna parlare del termine Canalizzazione/Connessione, cioè di una metodica di connessione con tale Energia che ci permette di essere consapevoli del suo passaggio e della sua interazione con noi. Questa connessione avviene attraverso l'Intenzione, dato che il Campo Energetico a cui si aggancia questa tecnica è il Vuoto in cui il Campo Scalare ne è il dominatore incontrastato.

In questo contesto in campo possiede cinque principali qualità:

- a) indivisibilità, perché non è costituito da parti
- b) è di tipo non causale, perché non segue il principio di causalità, concetto legato al principio di indeterminazione della fisica quantistica

- c) non può essere sottoposto a processi di tipo riduzionistico
- d) non è localizzato in un'unica e precisa dimensione, concetto legato al fenomeno dell'entanglement quantistico
- e) è caratterizzato da una totale apertura.

Il campo, essendo formato da energia, non è statico, ma possiede caratteristiche dinamiche, legate ai processi di evoluzione costante e di interazione continua. La sua dinamicità è di tipo ondulatorio, ritmico ed è specifico per ogni individuo. Ogni essere umano è quindi caratterizzato da un campo di energia specifico, unico, non standardizzabile, mai uguale ad altri campi di energia, continuamente in evoluzione attraverso la relazione con gli altri campi di energia. In un approccio alla salute e al benessere l'Operatore ha come scopo iniziale di portare la persona presente a sé in uno stato di rilassamento profondo e ciò si ottiene quando le onde cerebrali della stessa persona entrano in risonanza con quelle del terapeuta che ha spostato la sua coscienza ad uno stato di profonda quiete grazie alle tecniche specifiche presenti nei Corsi di TB. Si giunge cioè ad una situazione di "comunanza elettromagnetica" tra chi è in uno stato di quiete profonda e il cliente/paziente: se si misurassero in questo momento le onde elettriche cerebrali con l'elettroencefalogramma si documenterebbe la presenza in entrambi del ritmo theta-delta, caratterizzato da una frequenza media di 4 Hz, tipica di uno stato di rilassamento profondo della mente che coincide col sonno profondo senza sogni.

In questo stato la Coscienza che è un "Campo informato", organizza le informazioni del sistema (sensoriali, emozionali e mentali) rendendole "Coerenti" e consente alla persona di aprirsi al trattamento che sta ricevendo nel modo più profondo, armonico e funzionale possibile. Possiamo quindi parlare di coerenza intercerebrale, ossia di "sincronizzazione interpersonale". I cervelli di coppie di persone vicine, che normalmente sono caratterizzati da onde completamente indipendenti e non coerenti, possono sincronizzarsi tra loro anche a livelli molto alti.

La Tecnica Bioenergetica basata sul Metodo Summa Aurea® utilizza un linguaggio vibrazionale percettivo tra Coscienza, correnti elettriche che generano campi elettromagnetici e Materia-Energia: è un modo di comunicare che può favorire la guarigione, la consapevolezza di Sé (e la connessione Spirituale).

Come funziona la riflessologia plantare

La riflessologia è una tecnica di trattamento tramite la quale vengono effettuate delle manipolazioni nel corpo umano a livello periferico (mani, piedi, viso e orecchie) con lo scopo di inviare un input al cervello, il quale, a sua volta, invierà un messaggio all'organo o alla funzione interessata.

Più nello specifico qua discorreremo in merito alla riflessologia plantare.

La riflessologia plantare è un trattamento olistico (dal greco holos, "totale", "globale"), che considera l'essere umano come un sistema completo di corpo, mente e spirito, per cui agisce sull'individuo nella sua interezza allo scopo di raggiungere l'equilibrio, l'omeostasi.

Ogni disarmonia ha un'origine emozionale che genera degli stati di malessere che si manifestano seguendo un preciso percorso prima a livello energetico e successivamente a livello corporeo.

Per mezzo del massaggio riflessogeno plantare è quindi possibile apportare armonia nei vari livelli (livello fisico, psichico ed energetico), facendo riferimento a tutto il sistema di apparati che compongono il corpo umano.

La riflessologia plantare ha origini antiche.

La più famosa testimonianza è stata rinvenuta tra i geroglifici dell'antico Egitto, nella "Tomba dei medici", datata 2330 a.C., a Saqqara, in cui viene rappresentato un "terapista" che si appresta ad agire su mani e piedi.

Ma le notizie più antiche di questa pratica provengono dalla tradizione cinese e risalgono al 5000 a.C. Sempre in Cina nel 600 a.C. è stato codificato un metodo, chiamato Metodo An Zhong Shu, da Mo Tzu, fondatore della corrente Moista, sottocorrente del Confucianesimo con molti legami con il Taoismo. L'An Zhong Shu lavora sulla triade energetica "Corpo – Respiro – Mente" (Jing – Qi – Shen) e sulla trasformazione alchemica delle energie, dalla più grossolana alla più raffinata.

Nonostante le origini molto antiche, la riflessologia plantare in occidente riuscì a trovare una sua collocazione in ambito scientifico solo negli anni venti del XX secolo grazie agli studi di un medico (chirurgo e otorinolaringoiatra) americano, William Fitzgerald, il quale scoprì che con la stimolazione di punti riflessi nelle mani e nei piedi si riuscivano ad avere degli effetti analgesici, utili in alcuni piccoli interventi dove non sarebbe stata più necessario l'ausilio dell'anestesia.

Iniziò così a codificare le prime corrispondenze di carattere anatomico.

Successivamente, dopo numerose sperimentazioni, eseguite sia in America che in Europa dallo stesso Fitzgerald e dai suoi collaboratori, prese corpo una mappa delle zone riflesse che col passare del tempo si arricchì di sempre nuove conoscenze.

Attualmente abbiamo a disposizione numerose mappe plantari tramite l'applicazione delle quali possiamo eseguire un lavoro estremamente efficace sulla persona.

Nel Metodo An Zhong Shu, per esempio, esistono diverse tipologie di mappe: mappe temporali che lavorano su manifestazioni croniche o acute, mappe fisiche che lavorano su corpo, organi e sistema immunitario, mappe energetiche che lavorano sulla circolazione energetica, mappe psichiche che trattano psiche, mente ed emozioni, mappe integrate che lavorano sul sistema superficiale ed interno. Con tale metodo si lavora trattando un solo piede a seduta, in quanto la medicina tradizionale cinese ritiene che in ogni singolo piede siano presenti tutti i punti riflessi del corpo umano nella sua interezza.

Nel Metodo Fitzgerald, invece, sono presenti tante mappe quanti sono gli apparati che compongono il corpo umano e durante un trattamento di riflessologia plantare si manipolano entrambi i piedi in quanto, con questa tecnica, si ritiene che nel piede destro siano presenti i punti riflessi di tutta la parte destra del corpo e nel piede sinistro siano presenti i punti riflessi di tutta la parte sinistra del corpo. Quindi, per esempio, il punto riflesso della milza si troverà solo nel piede sinistro, quello del fegato nel piede destro, e così via.

Lo strumento principale impiegato nella riflessologia plantare sono le mani dell'operatore, anche se per alcuni punti specifici si utilizza una bacchetta di legno (ottimo conduttore energetico); inoltre non viene utilizzato nessun tipo di olio o crema in modo che le mani dell'operatore possano aderire al piede del ricevente senza alcuna barriera.

Le manovre esercitate constano di 3 tipi di pressione differente a seconda dei casi: tocco pelle, tocco muscolo e tocco osso. Il movimento può essere lento o veloce e più o meno duraturo. Se un dato

punto sarà in deficit energetico andrà tonificato, ossia riempito energeticamente, tramite manovre lente, utilizzando il “tocco pelle”; se il punto trattato risulta in eccesso energetico andrà trattato in dispersione, ossia svuotato energeticamente, tramite manovre più profonde, veloci e per un tempo più prolungato, utilizzando il “tocco osso”. Alcuni punti, come cuore e reni, non vanno mai trattati in dispersione per le caratteristiche insite in questi organi.

Queste manovre andranno quindi a sollecitare i punti riflessi sui piedi, mandando un segnale tramite il sistema nervoso alla corteccia cerebrale.

Il sistema nervoso e la pelle hanno entrambi origine dal foglietto embrionale esterno, chiamato ectoderma, perciò sono intimamente legati. Per questa ragione, massaggiando la pelle, si agisce in profondità sul sistema nervoso; più specificatamente, sollecitando i punti riflessi avviene la trasmissione di un segnale che parte da un recettore periferico e tramite i nervi sensitivi va a stimolare le regioni subcorticali e di conseguenza la corteccia cerebrale.

Come risposta avremo una stimolazione di determinate zone (organo, muscolo, ghiandola, funzione corporea, ecc.) dove si potrà avere un rilassamento muscolare, la produzione di un ormone, la vasodilatazione o vasocostrizione, la stimolazione di una funzione, la riduzione del dolore, e così via.

I piedi rivestono un ruolo fondamentale anche per il sistema circolatorio e vascolare, infatti sono considerati “il cuore periferico” del nostro corpo.

Nella circolazione abbiamo due impulsi, uno arterioso verso il basso, portatore di nutrimento ai tessuti, ed uno venoso verso l’alto, portatore di cataboliti (scarti) attraverso le vene.

Quindi attraverso la compressione e la stimolazione della pianta del piede, che avviene ad ogni passo, si genera una prima spinta di ritorno circolatorio verso l’alto.

Di conseguenza la stimolazione del piede nella sua totalità attraverso il tocco della riflessologia plantare avrà un effetto moltiplicato di incremento del flusso sanguigno, ossigenazione e nutrimento di tutto il corpo.

Come funziona lo Shiatsu

Lo shiatsu è un trattamento che affonda le sue radici nella tradizione cinese ma che ha trovato la sua diffusione tra il 1910 ed il 1920 partendo dal Giappone.

Questa tecnica tratta l’individuo sia a livello fisico che energetico, considerando l’essere umano nella sua completezza di corpo, mente e spirito.

Lo scopo di questa tipologia di trattamento è ristabilire o mantenere l’equilibrio all’interno della persona. Il trattamento consta di una fase iniziale in cui l’operatore prende contatto con il ricevente. L’operatore si pone in una condizione di centratura interiore e di ascolto del ricevente, in particolar modo del suo respiro. Man mano il respiro del ricevente diverrà sempre più calmo ed il ritmo respiratorio dei due soggetti si sincronizzerà divenendo un unico respiro. A questo punto sarà possibile iniziare il trattamento attraverso la pratica della pressione palmare e della digito pressione seguendo il percorso dei meridiani energetici. Le pressioni non si esercitano mettendo forza muscolare ma “portando peso”, cioè l’operatore usa il peso rilassato di tutto il suo corpo. Masunaga, uno degli ideatori Shiatsu, affermava che: “Se avete mai provato a far camminare un bambino piccolo sulla vostra schiena, sapete cosa si intende per pressione naturale.”

Quando l'operatore esercita le pressioni palmari e le digito pressioni entra più o meno in profondità, a seconda delle condizioni fisico/energetiche del ricevente, ma lo fa sempre e comunque in modo lento, graduale ed armonico, evitando manovre brusche.

Come accennato in precedenza l'operatore nel suo trattamento esegue delle pressioni su aree e punti specifici che aiutano a stimolare il flusso di "Qi" o energia vitale tramite la quale si innesca un processo di auto guarigione interna del corpo. Per aree specifiche si intendono i meridiani energetici (linee invisibili che attraversano il corpo umano e in cui scorre il flusso energetico) che sono collegati agli organi e ai visceri (12 meridiani principali) e per punti specifici si intendono tutti quei punti, facenti parte dei meridiani, che vengono usati in agopuntura (non a caso la digitopressione è spesso chiamata agopuntura senza aghi).

La pressione esercitata su un dato meridiano andrà ad influire sulla zona corporea interessata dalla manovra, per esempio su un muscolo andando così a rilassarlo, distenderlo e decontratturarlo, ed anche sull'organo o sul viscere a cui il meridiano è collegato.

Durante il trattamento shiatsu l'operatore, avendo una accentuata sensibilità tattile, sente se un dato punto presenta delle anomalie (può essere vuoto, molle, freddo oppure pieno, duro, caldo) e agire di conseguenza. Se uno specifico punto è in una situazione di deficit energetico la digitopressione sarà più lenta, graduale, meno profonda, non rimarrà sul punto eccessivamente a lungo; se il punto da trattare è in eccesso energetico allora la pressione sarà più profonda e prolungata. In caso di deficit si possono effettuare anche delle rotazioni in senso orario e in caso di eccesso in senso antiorario.

Se all'interno di uno stesso meridiano si trovano un punto eccessivamente pieno ed un punto eccessivamente vuoto, si possono trattare contemporaneamente entrambi mettendoli in comunicazione tra loro in modo da creare un movimento energetico che va dal punto in eccesso a quello in deficit, generando così uno svuotamento del primo ed un riempimento del secondo, ristabilendo l'equilibrio.

Sul dorso e sull'addome esistono delle zone e dei punti di particolare interesse. Sono punti focali a livello energetico che possono essere utilizzati per fare una valutazione energetica ad inizio e fine trattamento. I punti del dorso sono chiamati punti Shu e sono localizzati nei due rami del meridiano di Vescica Urinaria che scorrono ai lati della colonna vertebrale. Il ramo interno dà una indicazione sullo stato di salute di organi e visceri, il ramo esterno fornisce informazioni in merito alle emozioni collegate a ciascun organo. È interessante notare come, pur essendo punti che fanno parte del meridiano di Vescica Urinaria, sono collegati e quindi influenzano tutti gli organi e le funzioni corporee e mentali e sono collocati proprio ai lati delle apofisi spinose vertebrali da dove partono i nervi che vanno ad irrorare tutti i tessuti di tutto il corpo. I punti localizzati a livello addominale si chiamano punti Mu e assolvono le stesse funzioni dei punti sopracitati. Sono semplicemente due modi differenti di porre in essere una "diagnosi" energetica.

Al momento mancano studi scientifici sufficienti affinché si possa affermare la reale efficacia di questa tecnica e in cosa esattamente consista.

Una teoria afferma che, tramite il tocco, si influenzi il sistema nervoso esattamente come avviene nella riflessologia. Per cui la pressione esercitata su una zona o punto genererà la trasmissione di un segnale al cervello che a sua volta invierà una risposta all'organismo, come il rilascio di sostanze chimiche naturali che alleviano il dolore nel corpo, come per esempio le endorfine.

Sicuramente sono tantissime le testimonianze dei buoni risultati ottenuti con questa tecnica, tra cui riduzione di stress, stati ansiosi, attacchi di panico, insonnia, mal di testa, colon irritabile, problemi

digestivi, affaticamento, disturbi alle vie respiratorie, sciatalgia, contratture muscolari, problemi articolari, patologie della colonna vertebrale, scompensi cardiaci, ormonali e malattie infettive.

Come funzionano i massaggi

Il massaggio ha origine dall'osservazione, da parte dell'uomo, del comportamento animale ed in particolar modo delle carezze effettuate con la lingua dalla mamma al proprio cucciolo, le quali trasmettono un contatto caldo, benefico, che dona un senso di protezione e accudimento.

L'uomo stesso, istintivamente, tende a sfregare le mani nei punti in cui sente dolore. Ma gli esempi non finiscono qui. Anche l'atto di grattarsi è un vero e proprio massaggio con i suoi particolari effetti.

Dall'osservazione del regno animale è partita la ricerca per la codificazione degli stimoli cutanei e fin dagli antichi Greci si è cercato di dare al massaggio un indirizzo scientifico. Nell'Impero Romano il massaggio era una pratica diffusa soprattutto nella cerchia di illustri medici che conoscevano la sua valenza terapeutica, essenziale per il mantenimento di un buon equilibrio fisico e spirituale.

Nei tempi moderni il massaggio è stato preso in considerazione nel XX secolo e man mano è andato a ricoprire una importanza sempre maggiore.

I massaggi possono essere suddivisi in due macro classi: massaggi orientali e massaggi occidentali. I primi, rispetto ai secondi, pongono l'attenzione anche alla circolazione energetica oltre a quella linfatica e sanguigna.

In questa sede ci soffermeremo a parlare dei massaggi occidentali che si basano sulla conoscenza dell'anatomia e della fisiologia umana, aprendo una parentesi un po' più approfondita sul massaggio emolinfatico e sul massaggio californiano.

Il massaggio consiste in un contatto tra le mani dell'operatore e l'epidermide del ricevente. Tale contatto genera degli effetti sia a livello psicologico che corporeo. Il massaggio consta di una serie di manipolazioni, dette manovre, che differiscono a seconda del tipo di massaggio e a seconda delle caratteristiche del ricevente e possono svolgere sia un'azione locale che riflessa.

L'azione del massaggio trasmette i suoi effetti al sistema nervoso, circolatorio, muscolo - articolare e agli organi interni, nonché alla pelle e al sistema connettivale.

Gli effetti sul sistema nervoso variano a seconda della manualità impiegata. Da una manovra profonda scaturirà un effetto stimolante sugli organi, tramite i nervi cutanei (azione riflessa); Da una manovra leggera, tramite le terminazioni nervose cutanee, si genererà un effetto analgesico, rilassante e calmante del tono dell'umore.

Gli effetti sul sistema circolatorio sono di estrema importanza, infatti, tramite le manovre pressorie e tramite le frizioni viene agevolato lo svuotamento delle vene laddove siano presenti congestioni.

Altri effetti consistono in un aumento della temperatura cutanea che velocizza la circolazione ed il metabolismo subisce un'accelerata, il sangue verrà purificato molto più velocemente creando un continuo e maggior ricircolo. Il massaggio genera un effetto diuretico dovuto alla maggiore quantità di liquidi immessi nel torrente circolatorio.

L'azione del massaggio sul muscolo ha l'effetto di eliminare le tossine e di apportare ossigeno, migliora il tono e l'elasticità della fibra muscolare. Le manovre, con il loro potere attivante,

permettono il richiamo del sangue arterioso ricco di sostanze nutritive e il sangue venoso carico di sostanze tossiche viene fatto scorrere via.

L'azione del massaggio sulle articolazioni permette ai versamenti endoarticolari di venire riassorbiti e di eliminare gli esiti cicatriziali attorno ai tendini e ai legamenti.

Sulla pelle il massaggio offre un effetto antidolorifico, di ricambio cellulare, miglioramento del trofismo e del drenaggio, ma anche un'azione rilassante delle fibre sensitive.

Le manipolazioni cutanee, inoltre, liberano l'ormone somatotropo, l'ormone della crescita, ecco perché è importante massaggiare i bambini.

Entriamo ora un po' più nello specifico, parlando del funzionamento del massaggio emolinfatico e del massaggio californiano.

Il massaggio emolinfatico è un trattamento che agisce sulla circolazione sanguigna e sulla circolazione linfatica. Le manualità di questo tipo di massaggio sono appositamente finalizzate a stimolare la circolazione di ritorno, promuovendone la detossinazione.

Tali manovre vengono effettuate con un decorso da prossimale a distale rispetto al linfonodo di riferimento, ovvero dal centro del corpo alla periferia in quanto è necessaria l'eliminazione e lo svuotamento dei ristagni partendo dalla fascia più vicina al linfonodo e andando man mano ad allontanarsi rispetto ad essa.

La pressione esercitata è leggera (la circolazione linfatica è superficiale) ed il ritmo lento e costante.

Il massaggio emolinfatico ha lo scopo di ridurre la ritenzione di liquidi e stimolare la circolazione, andando a ristabilire l'omeostasi. Agisce sull'ossigenazione cutanea, sulla stimolazione e tonificazione dei tessuti.

Il massaggio Californiano è stato creato negli anni '60 in California da una equipe specializzata di operatori con lo scopo di elaborare una nuova tecnica da utilizzare a favore dei reduci della guerra del Vietnam che avevano subito traumi psico-fisici importanti. Sono quindi state studiate delle manovre specifiche con un andamento e sequenza specifiche al fine di adempiere nel migliore dei modi a questo rilevante scopo.

Il massaggio Californiano innesca all'interno del ricevente la sensazione di essere cullato dalle onde del mare. L'effetto è proprio quello della risacca. Le manovre sono avvolgenti, dolci, leggere ma allo stesso tempo l'aumento graduale della pressione genera un senso di protezione, l'operatore comunica al ricevente: "Io ci sono". L'andamento manuale che procede dal basso verso l'alto e viceversa smuove delicatamente l'inconscio e permette il fluire verso l'esterno di tutti i blocchi emotivi ed energie stagnanti donando un nuovo equilibrio all'individuo, un senso di rinnovamento, pace, benessere, calma, relax. Questo massaggio crea una vera e propria esperienza sensoriale, non a caso viene anche chiamato massaggio sensitivo o massaggio psicosomatico.

Non esiste un vero e proprio studio scientifico condotto su questo tipo di massaggio ma i benefici ad esso attribuiti sono svariati, sia a livello fisico che psichico. Per ciò che concerne i potenziali benefici, il massaggio Californiano sarebbe in grado di ridurre le tensioni muscolari, favorire il drenaggio dei

liquidi, detossinare i tessuti, migliorare il trofismo e l'elasticità della pelle, stimolare la circolazione, favorire la digestione, apportare calma interiore, favorire un buon sonno, promuovere l'introspezione e l'ascolto interiore, riequilibrare il sistema nervoso, aumentare l'autostima, favorire l'eliminazione delle energie stagnanti.

Il massaggio però ha anche delle controindicazioni e non può essere praticato nel caso di traumi recenti, processi infiammatori acuti, processi febbrili, neoplasie.

Inoltre vi sono delle zone definite "interdette" al massaggio, in quanto potrebbe risultare fastidioso o dannoso esercitare delle manovre in queste specifiche aree, come per esempio: il Triangolo di Scarpa, il cavo ascellare, la fossa retroclavolare, tutte le prominente ossee (malleolo, rotula, cresta iliaca, grande trocantere del femore, apofisi spinosa delle vertebre). Zone semi-interdette al massaggio sono: la faccia antero-laterale del collo, la zona retro auricolare, il solco tibiale e la zona anteriore del gomito.

Casi di Studio

Modalità di attuazione

Somministrazione del trattamento richiesto dal cliente e somministrazione di questionario aperto e di scheda allegata con il trattamento effettuato. Il cliente ha ricevuto il trattamento con l'integrazione della **TB-Tecnica Bioenergetica** secondo il **Metodo Summa Aurea®** dopo circa 40 giorni dal primo trattamento. Il secondo trattamento è identico al primo nella tecnica manuale applicata ma con l'Operatore che si è prima connesso al Campo Energetico scalare del vuoto ricreando in Sé uno stato di coerenza.

Operatrice: Veronica C.

Supervisore: Roberto Fabbroni

Valutazioni dell'Operatrice: Veronica C.

Per quanto concerne me, in funzione di operatrice, in seguito all'attivazione e all'utilizzo del Metodo Summa Aurea®, ci sono stati dei cambiamenti, sempre più ampi nel corso del tempo, in merito alla protezione e scarico di energie prima, durante e dopo il trattamento. All'inizio del percorso, infatti, avevo la tendenza a farmi carico e accumulare le energie dei miei riceventi, nel corso dei trattamenti, con difficoltà a lasciarle andare, con conseguente stato di spossatezza psico-fisica.

In seguito al percorso con la Summa Aurea ho imparato a creare una protezione energetica attorno a me prima di ogni trattamento. Infatti, non solo creo una protezione, ma tale protezione è

talmente ampia e luminosa che permette a me di purificarmi energeticamente e di ampliare il mio campo luminoso che, entrando a contatto con il ricevente, innesca una reazione a catena in cui anche le sue energie vengono purificate e la sua vibrazione, per accordarsi con la mia, tende a diminuire e ad accogliere molto più apertamente il trattamento. Se, durante il trattamento, percepisco che le energie dell'utente stanno confluendo in me, riesco subito a scaricarle all'esterno. A fine di ogni seduta effettuo lo scarico, la ripulita dalle energie eventualmente accumulate. Da quando lavoro con la Summa Aurea, inoltre, le mie mani si scaldano immediatamente, al primo contatto, e molto di più rispetto a prima. Le mani sono un tramite comunicativo molto potente. Per esempio, quando si scaldano a tal punto da diventare bollenti sta ad indicare che ci trova in una zona del corpo in cui è presente una data problematica. Può altresì accadere che, durante un massaggio o trattamento di vario genere, si mostrino e fuoriescano delle emozioni impattanti quali rabbia, dolore, tristezza, ansia, angoscia, nervosismo o anche pianto, risata, ecc. e che il ricevente abbia timore di ciò che si sta palesando ai suoi occhi e si chiuda a riccio ponendo uno scudo tra sé e me.

In questi casi le mani diventano, in brevissimi istanti, fredde, ad indicare che il trattamento è da concludere. Molto interessante è il riscontro che ho avuto dai riceventi da quando associo ai miei trattamenti il Metodo Summa Aurea. Riporto alcuni commenti ricevuti.

- Uomo, 40 anni, trattamenti di riflessologia plantare e shiatsu: “Non sentivo più il lettino sotto il mio corpo, era come se fluttuassi e mi sentivo bene, in pace.”; “Di solito rimango teso e vigile, questa volta ho percepito calore e, ad un certo punto, sono crollato nel sonno.”; “Trattamento molto intenso energeticamente”; “Mi sentivo levitare.”; “Ho visualizzato una spirale di energia, come un fluido.”; “Sono andato in uno stato di dormiveglia.”; “Vedevo colori.”
- Donna, 20 anni, shiatsu: “Le mani dell'operatrice sapevano esattamente dove andare, cioè nei punti in cui avevo necessità di sciogliere dei blocchi. Ho ricevuto una risposta ad un quesito che mi stavo ponendo negli ultimi tempi. Grazie.”
- Donna, 30 anni, massaggio rilassante: “Ho visto il mio corpo dall'alto.”
- Donna, 30 anni, riflessologia plantare: “Mi percepivo fluttuare sopra il corpo fisico, è stata una sensazione stranissima.” La stessa ricevente, dopo un trattamento di shiatsu: “Sentivo l'energia che scorreva lungo tutto il mio corpo.” Infine, dopo una seduta di riflessologia plantare: “Ho visualizzato, come spettatrice, due me che si incontravano, osservavano e comunicavano.”;
- Donna, 35 anni, riflessologia plantare: “Ho ricordato eventi della mia infanzia che avevo rimosso. Ricordi molto piacevoli che mi hanno mostrato quanto sia fortunata e amata. Mi sono emozionata di gioia.”;
- Donna, 40 anni, riflessologia plantare: “Mi è venuto da piangere e sentivo che l'energia lavorava in me portando a galla emozioni, sentimenti, eventi.”
- Uomo, 45 anni, shiatsu: “Dopo il trattamento ho dormito come un bambino.”; “Durante il trattamento sono fuoriuscite delle emozioni intense e si sono mostrati a me dei conflitti interiori su cui devo fare un lavoro di crescita personale.”;
- Uomo, 35 anni, riflessologia plantare: “Di punto in bianco mi sono addormentato e avevo proprio l'esigenza ed il desiderio di lasciarmi trasportare dal sonno e assecondarlo.”; “Ho sentito un flusso di energia molto forte alla gola e alla testa.”; “Il trattamento è stato doloroso ma, appena percepivo il flusso di energia che dall'operatrice confluiva in me, dormivo.”

- Donna, 60 anni, shiatsu: “Sono arrivata con la schiena bloccata e la necessità di portare il busto, sono andata via in stato di benessere e senza busto. Ho dormito e mi sono rilassata tantissimo.”; “Avevo una fitta al colon. Una volta che l’operatrice ha posato la sua mano nella zona dolente ho sentito distendersi tutto e in poco tempo è andato via il dolore.”
- Donna, 50 anni, riflessologia plantare: “Sentivo rumori alle orecchie, come se ci fosse un grosso insetto, ma non c’era niente, era un qualcosa di extra-sensoriale.”
- Donna, 40 anni, massaggio rilassante: “Vedevo delle sfere da cui usciva della luce”;
- Donna, 35 anni, massaggio drenante: “Mentre l’operatrice mi trattava una parte del corpo percepivo altre due mani in un altro punto.”; “Il tempo è fluìto in maniera differente nel senso che il trattamento è durato un’ora ma a me sembra siano passati solo 20 minuti.”; “Mi sono addormentata”.

Le richieste dei clienti sono state per:

- Lo Shiatsu: trattamento per problemi di mal di schiena, cervicale, dorsale, lombare, sacrale, para vertebrali, sciogliere le contratture muscolari e le tensioni, riallineare il corpo allungare e distendere i muscoli, ricerca di uno stato di rilassamento corporeo, o per dolori localizzati (spalla, coscia, addome e organi interni)
- La Riflessologia plantare: riequilibrio energetico generale o specifico (fegato, milza, problemi colonna vertebrale, benessere generale), mal di testa, crampi.
- Massaggi Californiano: rilassamento, calmante, antistress, per dormire meglio la notte
- Drenante: drenare, migliorare la circolazione, eliminare liquidi in eccesso, adipe in eccesso

TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO	N° DI PERSONE TRATTATE	RISULTATI
TRATTAMENTO SHIATSU	15	100% stato di benessere; 70% fuoriuscita di emozioni e risposte su conflitti interiori; 50% Riduzione o scomparsa di malesseri preesistenti; 50% percezione di un trattamento energetico molto intenso; 50% si è addormentato; 50% hanno avuto percezioni extrasensoriali (OBE esperienza fuori dal corpo).
TRATTAMENTO RIFLESSOLOGIA PLANTARE	15	100% stato di benessere; 80% Riduzione o scomparsa di malesseri preesistenti; 50% percezione di un trattamento energetico molto intenso; 40% si è addormentato; 30% fuoriuscita di emozioni e risposte su conflitti interiori.
MASSAGGIO RILASSANTE	10	100% stato di benessere; 50% percezione di un trattamento energetico molto intenso; 80% si è addormentato; 50% visione di colori in movimento.

MASSAGGIO DRENANTE	10	100% stato di benessere; 50% percezione di un trattamento energetico molto intenso; 60% si è addormentato; 40% dilatazione temporale; 30% visione di colori in movimento.
-----------------------	----	---

Risultato della ricerca

Come si può notare, la TB-Tecnica Bioenergetica secondo il Metodo Summa Aurea® supporta ogni Operatore nella sua attività professionale sia a livello di protezione energetica sia rendendo i trattamenti più completi con risultati sorprendenti da tutti i punti di vista. L'operatore instaura un maggior grado di empatia, le percezioni sono amplificate e canalizza una energia dalla vibrazione bassa che permette al ricevente di trarre maggior giovamento e beneficio a tutti i gradi del suo essere.

Tale Metodo può essere integrato con qualsiasi tipologia di trattamento compreso anche l'Osteopatia e la Fisioterapia dato che l'approccio funzionale rimane identico.

La possibilità coerente di integrare la **TB-Tecnica Bioenergetica** secondo il **Metodo Summa Aurea®** con ogni tipologia di trattamento è dovuta al fatto che la TB utilizza Onde Scalari che attraverso l'intento (Effetto Casimir) dell'Operatore prendono forma comportandosi come Onde Elettromagnetiche (ecco perché si integrano con ogni tipologia di trattamento, dato che sul piano materiale tutto è Onda Elettromagnetica) ma con tutti i vantaggi delle Onde Scalari.

Questi risultati, offrono dei fatti, che potranno essere riconfermati attraverso un numero maggiore di Operatori e Clienti su cui svolgere nuovamente ma in modo più ampio e dettagliato lo stesso approccio metodologico qui utilizzato.

La raccolta di questi dati porterà alla realizzazione di una ricerca scientifica con adeguati protocolli di verifica atta ad avvalorare ulteriormente l'efficacia dei trattamenti bioenergetici in combinazione con altre discipline del benessere dando conferma di quanto fino a qui fornito come risultati fornendo inoltre conferma della validità della disciplina stessa utilizzata nel trattamento.

Bibliografia

R. Fabbroni, S. Resta, *La Biofisica di un Trattamento energetico. La valenza scientifica delle pratiche ad approccio Bioenergetico*, Rivista Scienze Biofisiche (11/2020) DOI: <http://dx.medra.org/10.48274/ibi1>

R. Fabbroni, *Aspetti e funzionamento della TB-Tecnica Bioenergetica secondo il Metodo Summa Aurea®*, Rivista Scienze Biofisiche (01/2021) DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI5>

R. Fabbroni, S. Resta, *Effetti Terapeutici del trattamento sull'infiammazione svolti con la TB-Tecnica Bioenergetica secondo il Metodo Summa Aurea®*, Rivista Scienze Biofisiche (11/2020) DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI3>

C. G. Molinari, R. Fabbroni, *Il Principio di Risonanza in un trattamento energetico. Magnetosensing*, Rivista Scienze Biofisiche (01/2021) DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI4>

R. Fabbroni, S. Resta, A. Sanna, *La paura di ammalarsi: andare incontro a ciò che si voleva evitare*, Rivista Scienze Biofisiche (11/2020) DOI: <http://dx.medra.org/10.48274/ibi2>